CORSO DI GRAMMATICA LATINA

(a.a. 2019-2020)

Parte II: Lezione 27

Docente: *Luciana Furbetta*
(lfurbetta@units.it)

⁂

LA LINGUA POETICA

⁂ Scienza e poesia ⁂

VII

⁂

Claudio Claudiano
Il magnete (*carm.min.* 29)

*

Testo

*

Contesto

*

Analisi del testo

*

- Poesia come strumento di conoscenza della natura e dei *mirabilia* di essa
- Emulazione e confronto dialettico con la tradizione letteraria ➡ magnetismo
- Memoria letteraria e riferimenti alla poesia sublime, cosmogonica e cosmologica
- Riferimento a Virgilio e omaggio a Lucrezio (cf. *DRN* 6,998-1089)
  ↪ valenza metaletteraria (*georg.* 2,475 ss. ; *Aen.* 1,742 ss.)
- Esigenza scientifica e ruolo del poeta che attualizza il racconto
- Allegoria ➡ magnetismo ➡ amore di Venere (magnete) e Marte (ferro)
- allusione virgiliana (Aen. 7, 44) nel v. 31 *hic mirum consurgit opus* ➡ assimilazione dell'azione meravigliosa della calamita alla creazione poetica ➡ Manil. 2,782 *tunc demum consurgit opus*
- Pietra meravigliosa ma di nessun pregio estetico/esteriore
- Riecheggiamento della letteratura scientifica (es. Plinio)
- Potere attrattivo della calamita sul ferro ➡ similitudine ➡ rappresentazione unione delle due divinità
- *Natura* (valore teologico e cosmico) pronuba ➡ mondo regolato dalla *Natura* ma popolato da dèi
- Cupido ➡ allegoria della concordia necessaria che governa le opere della *Natura*

- **Struttura del carme:**

  vv. 1-9 proemio.

  vv. 9-21 catalogo in negativo (10-15) e in positivo (16-21) degli usi e della proprietà del magnete.

  vv. 22-50 *de ornatu Veneris et Martis*: magnetismo e allegoria mitologica

  vv. 51-57 apostrofe a Cupido e onnipotenza dell'amore.

Claudio Claudiano
Il cristallo (*carm.min.* 33-39)

*

Testo

*

Contesto

*

Analisi del testo

*

- Il cristallo di rocca e la sua doppia natura: liquida e pietrosa esempio dell'abilità della natura creatrice
- Sviluppo del motivo dell'ingegnosità della natura e dei *mirabilia* che ne conseguono
- Elemento di interesse ➡ l'interno e l'esterno del cristallo ➡ scomposizione dell'immagine e gioco di variazioni e amplificazioni
- Miniaturizzazione dell'elemento ecfrastico ⟺ esibizione di capacità letteraria, esercizio poetico e *divertissement*
- Continuità / discontinuità nella resa dell'immagine ➡ aggiunta / sottrazione di dettagli

- *Carm.* 33 (distici elegiaci) ➡ il cristallo con l'acqua al suo interno ➡ doppia natura del cristallo ➡ ingegno e gioco della natura = meraviglia e mistero

- *Carm.* 34 (distici elegiaci) ➡ interno ed esterno del cristallo

- *Carm.* 35 (distici elegiaci) ➡ interno del cristallo ➡ motivo del pregio della pietra

- *Carm.* 36 (distici elegiaci) ➡ interno del cristallo ➡ attenzione alla disposizione dell'acqua e scomposizione dell'immagine + amplificazione del dettaglio

- *Carm.* 37 (distici elegiaci) ➡ interno del cristallo ➡ effetti luminosi e motivo del meraviglioso

- *Carm.* 38 (distici elegiaci) ➡ l'uomo e il cristallo ➡ combinazione di elementi che rinviano alla consistenza esterna della pietra e a quella interna ➡ reazione sensoriale alla meraviglia creata dalla natura + *lusus* e illusione nella resa dell'oggetto

- *Carm.* 39 (distici elegiaci) ➡ elogio del cristallo ➡ apostrofe al lettore-spettatore

Claudio Claudiano
Contro la sfera di Archimede (*carm.min.* 51)

*

Testo

*

Contesto

*

Analisi del testo

*

- **Struttura del carme:**

  vv. 1-2: Giove ride guardando la sfera di Archimede

  vv. 3-14: Giove parla agli dèi riferendosi ironicamente all'invenzione di Archimede che osa riprodurre la grandezza e le meraviglie del cosmo

- Tema che denota l'interesse e il gusto per la costruzione di 'macchine' e 'congegni meccanici'

- Contrasto tra abilità umana e opera della natura → imitazione e realtà

- Contrasto e interazione tra macrocosmo e microcosmo

- *Vivum opus* e creazione → creazione umana e creazione divina